

## AVVISO AL PUBBLICO

### IBVI 10 S.r.l.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società IBVI 10 S.r.l., con sede legale in Bolzano (BZ) - Via Viale Amedeo Duca D'Aosta N° 76, p. iva 03022410215, comunica di aver presentato in data 1 agosto 2021 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **di un impianto fotovoltaico a terra denominato "Ispica", da realizzare nei Comuni di Ispica (RG) e Noto (SR), per una potenza pari a 96,01 MWp e relative opere di connessione sino al Comune di Ragusa,**

compreso nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'allegato I-Bis alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000), ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e, di seguito precisate:

"L'impianto ricade in Località "Carrubbo, Agliastro, Moltisanti, Costeffredde" dei territori comunali di Ispica, provincia di Ragusa, e Noto, provincia di Siracusa, Regione Sicilia.

Le opere di connessione interesseranno anche il comune di Ragusa, dove sorge la Stazione Terna RTN di collegamento."

E prevede:

"Il progetto riguarda un nuovo impianto fotovoltaico a terra, su strutture parte fisse e parte su strutture ad inseguimento monoassiale (trackers), della potenza di targa di 96,01 MWp, la cui ubicazione ricade nei Comuni di Ispica - Provincia di Ragusa e Noto - Provincia di Siracusa, nelle località "Premisi, Moltisanti, Modica, Miucia, Saia Baroni, Bufaleffi Di Sopra, Miucia, Carruba-Bombiscuro, Bonivini, Cozzo Pelato, Agliastro, Tasca, Coste Fredde,

Staiano". L'impianto si svilupperà su dei lotti di terreno, ubicati nei territori di Ispica - in provincia di Ragusa e Noto - in provincia di Siracusa. L'intero impianto è stato suddiviso in 4 campi, a loro volta suddivisi in 25 sub campi, interconnessi da una rete elettrica a MT e collegati alla cabina principale dell'impianto MT/AT SSEU (stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV) posta in prossimità della SE "Ragusa2" ("Stazione elettrica di smistamento della RTN"), attraverso un elettrodotto MT interrato della lunghezza di circa 37 Km. Pertanto, la connessione verrà attuata attraverso la realizzazione di un elettrodotto interrato a 150 kV, della lunghezza di circa 220 mt, che collegherà in antenna la SSEU a 150 kV/30 kV di impianto allo stallo di RTN della Stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 220/150 kV di "Ragusa" di competenza di Terna.

Lo scenario base rispetto al progetto Ispica risulta sensibile per gli aspetti ambientali Suolo, Biodiversità e Paesaggio, Cambiamenti Climatici e Salute Umana.

Analizzati gli aspetti e valutati i potenziali impatti ambientali ascrivibili all'impianto, su tali aspetti si è proceduto alla loro mitigazione e compensazione con opportune azioni che mirano a ridurre il rischio di impatto (progetto di naturalizzazione e forestazione, spostamento autorizzato di alberi di olivo, creazione di una stepping stones per il ripopolamento della fauna dell'area, quasi del tutto scomparsa, creazione di orti condotti con il metodo biologico e/o biodinamico da destinare a produzioni IGP locali - Carota novella, pomodoro di pachino, patata precoce, applicazione di un piano di manutenzione, un progetto di monitoraggio dei suoli e un successivo piano di dismissione degli impianti atti a garantire l'incremento della sostanza organica e il miglioramento dello stato chimico, fisico e di vitalità degli stessi, sposando gli obiettivi del Green Deal europeo per la Mission Soil).

Dall'applicazione di tali azioni i rischi residui degli impatti risultanti sono bassi o nulli su tutti gli aspetti critici Suolo, Biodiversità, Paesaggio, e positivi su Cambiamenti climatici e Salute Umana, in quanto il risultato sarà un notevole contributo al risparmio di emissioni di gas ad effetto serra e l'incremento della FER in Regione Sicilia, due degli obiettivi Nazionali, Regionali e Comunali di pianificazione al 2030 in ambito europeo di Energia e Clima."

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto è prossimo ai seguenti siti tutelati:

<b>Denominazione Area</b>	<b>Area protetta</b>	<b>Riferimento e PDG</b>	<b>Distanza interventi dall'area protetta (Km)</b>
Oasi Faunistica di Vendicari	RNO		5,1 da AreaA 3,8 da Area B

F. Tellesimo ITA090018	ZSC	Monti Iblei	Oltre 10 Km
Cava Palombieri ITA090017	ZSC	Monti Iblei	6, 5 da Area A
Torrente Prainito ITA080012	SIC		6, 5 da Area A
Vendicari ITA090002	ZSC	Pantani della Sicilia Sud Orientale	5,1 da Area A 3,8 da Area B
Isola delle Correnti	RNO		Oltre 10 Km
Pantani della Sicilia Sud orientale	RNO		1 da Area B
Isola delle Correnti, Pantani di P.Pilieri, Chiusa dell'Alga e Parrino ITA090010	ZSC	Pantani della Sicilia Sud Orientale	1 da Area B
Pantani della Sicilia Sud orientale ITA090003	ZSC	Pantani della Sicilia Sud Orientale	1 da Area B
Cava D'Ispica ITA080009	ZSC	Monti Iblei	3,7 da Area B
Contrada Religione ITA080008	ZSC	Residui dunali della Sicilia Sud Orientale	Oltre 10 Km
Spiaggia Macanuco ITA080007	ZSC	Residui dunali della Sicilia Sud Orientale	Oltre 10 Km
Pantani della Sicilia Sud orientale, Morghelladi, Marzamemi, Punta Pilieri e Vendicari	ZPS	Pantani della Sicilia Sud Orientale	1 da area B

ITA090029			
Istituendo Parco degli Iblei			3,7 da Area A 3,9 da Area B
Pantani di Vendicari e di Capo Passero	IBA 167	Zone umide costiere salmastre	5,1 da Area A 1 da Area B

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs.152/2006, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (*inserire Regione e indirizzo completo e PEC*) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante di IBVI 10 S.r.l.

---

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)